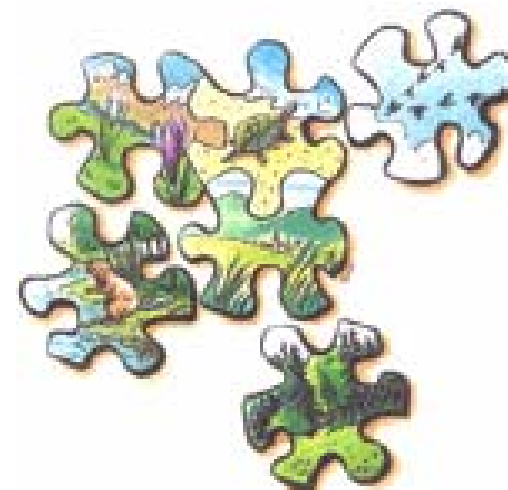


ELEMENTI PRESTAZIONALI DELLA RETE ECOLOGICA

Un indirizzo per la progettazione

Allegato alla relazione del PTCP



Centro Agricoltura e Ambiente “Giorgio Nicoli” S.r.l.

Via Argini Nord, 3351

40014 Crevalcore (BO)

tel. 051-6802211 – fax 051-981908

www.caa.it - caa@caa.it

Settore Recupero e Gestione Ambientale

Sede Operativa di San Giovanni in Persiceto

Via Marzocchi, 16

40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

tel. 051-6871051 – fax 051-823305

rinaturazione@caa.it

integrazione

Commessa 06 - 056

Progetto di rete ecologica provinciale di Ferrara

Responsabile del progetto: Andrea Morisi (amorisi@caa.it)

Coordinamento: Cinzia Morsiani (cinzia_morsiani@libero.it)

Elaborazione dati: Paola Balboni (pbalboni@caa.it)

Stefano Lin (slin@caa.it)

Andrea Morisi

Cinzia Morsiani

Cartografia: Stefano Lin

FUNZIONI PER LA RETE	TIPOLOGIA DI ECOSISTEMA	PRESTAZIONI ECOLOGICO-PAESAGGISTICHE	ARTICOLAZIONE MORFOLOGICO-PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI
NODO DELLA RETE	bosco	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche (es. Coleotteri Lucanidi e comunità saproxiliche e della lettiera, Picidi, Silvidi nemorali, erbacee nemorali...). articolazione strutturale: - estensione minima > 5.000 mq; - presenza di vegetazione arborea diffusa con chiome che coprono almeno il 20% della superficie di riferimento; - altezza media delle piante > 5 m; - larghezza minima dell'area > 20 m; - composizione plurispecifica; - articolazione dei perimetri. integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone. multifunzionalità (ecosistemica, ricreativa, produzione fauna selvatica...)	minima: perimetro tendenzialmente rettilineo; presenza del solo strato arboreo; impianto coetaneo. media: perimetro tendenzialmente rettilineo; presenza di strato arboreo e di mantello arbustivo; articolazione arboreo-arbustiva. ottimale: perimetro non rettilineo; presenza di radure interne; presenza di strato arboreo e di mantello arbustivo; articolazione delle componenti erbacea, arbustiva ed arborea; maturità dell'ecosistema (alberature morte o deperienti, legno al suolo, lettiera); forme di governo a fustaia disetanea.
	boschetto – fascia boscata – macchia alberata	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche (es. comunità saproxiliche e della lettiera, Picidi, Silvidi nemorali, erbacee nemorali...). articolazione strutturale: - estensione minima < 5.000 mq; - presenza di vegetazione arborea diffusa con chiome che coprono almeno il 40% della superficie di riferimento; - altezza media delle piante > 5 m; - compresenza degli strati erbaceo, arbustivo ed arboreo. integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone.	minima: impianto monospecifico e coetaneo. media: impianto plurispecifico e disetaneo; articolazione arboreo-arbustiva. ottimale: impianto plurispecifico e disetaneo; articolazione delle componenti erbacea, arbustiva ed arborea; presenza di radure; maturità dell'ecosistema (alberature morte o deperienti, legno al suolo, lettiera); forma di governo ad alto fusto.

NODO DELLA RETE (segue)	arbusteto – macchia arbustata	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche (es. Lanidi, Lepidotteri Ropaloceri...). articolazione strutturale: - prevalenza delle specie policormiche; - altezza media delle piante < 5 m; - copertura del suolo > 40%; - composizione legnosa plurispecifica; integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone.	minima: complesso “macchia-radura” con prevalenza della componente a prato. media: complesso “macchia-radura” omogeneo, con sfalcio della vegetazione erbacea. ottimale: impianto con prevalenza della componente arbustiva; composizione plurispecifica; presenza di zone a prato sfalcio e di elementi di maturità dell'ecosistema.
	prato asciutto (meso-xerofilo)	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche (es. Lepidotteri Ropaloceri, aracnidi, Orchidacee...). articolazione strutturale: - predominanza componente erbacea perenne o poliennale; - alternanza tra pieno sviluppo vegetativo e sfalcio.	minima: sfalcio annuale su tutta l'area senza asportazione della vegetazione. media: sfalcio annuale dell'area e asportazione della vegetazione tagliata. ottimale: sfalci differenziati a rotazione su parcelle diverse e asportazione della vegetazione tagliata.
	prato umido	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche legate alle praterie allagate (es. Odonati, Anfibi, uccelli limicoli, piante elofite...). articolazione strutturale: - interruzione / eliminazione del sistema scolante; - presenza di acqua per almeno 6 mesi su almeno il 50% della superficie.	minima: sfalcio annuale su tutta l'area senza asportazione della vegetazione tagliata. media: sfalcio annuale dell'area e asportazione della vegetazione tagliata. ottimale: sfalci differenziati a rotazione su parcelle diverse e asportazione della vegetazione tagliata; fresatura periodica di alcune parcelle.

NODO DELLA RETE (segue)	zona umida palustre	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche legate alle praterie allagate (es. Odonati, Anfibi, uccelli limicoli, acrocefali, piante elofite - canneti - specie arboreo-arbustive igrofile...). articolazione strutturale: - pendenze delle sponde lievi e gradualì; - barene fangose; - basse lame d'acqua; - sinuosità delle linee di interfaccia terra/acqua; - canneti con chiari. multifunzionalità (ecosistemica, ricreativa, produzione fauna selvatica...)	minima: zona umida temporaneamente allagata inferiore a 5 Ha di superficie. media: zona umida temporaneamente allagata superiore a 5 Ha di superficie. ottimale: zona umida con superficie superiore ai 5 Ha di superficie, con movimentazione dei livelli idrici e diversificazione della struttura vegetazionale.
	zona umida lacustre	nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni floro-faunistiche (es. specie arboreo-arbustive igrofile, lamineti, Anatidi tuffatori, Podicepididi, martin pescatore...). articolazione strutturale: - pendenze delle sponde significative; - acque profonde più di 100 cm su vaste estensioni. multifunzionalità (ecosistemica, ricreativa, produzione fauna selvatica...)	minima: zona umida con sponde a profilo omogeneo. media: zona umida con sponde a profilo omogeneo e presenza di vegetazione arboreo-arbustiva. ottimale: zona umida con sponde a profilo diversificato, vegetazione pluristratificata, presenza di isole.
CORRIDOIO ECOLOGICO	siepe	collegamento funzionale tra nodi della rete e incentivazione della circuitazione delle specie, captazione di biodiversità dalla matrice territoriale. articolazione strutturale: - continuità nello sviluppo orizzontale; - composizione plurispecifica; - stratificazione della vegetazione. integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone.	minima: siepe monofilare arbustiva. media: siepe monofilare arboreo-arbustiva; ottimale: siepe plurifilare arboreo-arbustiva.

CORRIDOI ECOLOGICO (segue)	filare	collegamento funzionale tra nodi della rete e incentivazione della circuitazione delle specie, captazione di biodiversità dalla matrice territoriale. articolazione strutturale: - continuità nello sviluppo orizzontale. integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone.	minima: filare monospecifico interrotto a livello del piano delle chiome, ma continuo come terreno saldo alla base delle alberature. media: filare monospecifico continuo sia sul piano della chioma che nel terreno saldo alla base delle alberature. ottimale: filare plurispecifico continuo sia sul piano delle chiome che nel terreno saldo alla base delle alberature; esemplari arborei maturi.
	corso d'acqua	collegamento funzionale tra nodi della rete e incentivazione della circuitazione delle specie, captazione di biodiversità dalla matrice territoriale. articolazione strutturale: - continuità dell'alveo (mancanza di interruzioni artificiali); - permanenza di minimo deflusso vitale; - presenza di ecotone acqua/terra articolato (fasce vegetate igrofile perialveali – canneti – bosco igrofilo – “foreste a galleria”); - presenza di arginature con prato stabile e/o con fasce arboreo-arbustive alla base. integrazione paesaggistica: - composizione specifica caratterizzata da specie autoctone.	minima: fascia perialveale e argini con vegetazione erbacea stabile (sfalcio delle sponde annuale). media: fascia perialveale con vegetazione pluristratificata (sfalcio delle sponde alternato). ottimale: fascia perialveale con vegetazione pluristratificata; zone umide golenali, arginature con vegetazione pluristratificata.

